

Giovedì 16 Settembre 2004

Il Giornale di  
Vicenza Clic  
Archivio  
Informazioni  
Iniziative  
Scrivici



Almanacco  
Cinema  
Il Santo  
Proverbio  
Oroscopo  
La Borsa  
Meteo  
Le Lettere dei  
Lettori



Sabato nella Villa Cordellina di Montecchio sarà presentata la ricerca dell'Olimpica sul consumo di territorio e sull'urbanizzazione

### ■ Il Vicentino sta "divorando" se stesso

di Federico Ballardin

Una provincia che "divora" il proprio territorio. La ricerca che l'Accademia presenterà sabato al convegno "Consumo del territorio nella provincia di Vicenza" traccia un quadro preoccupante sulla crescente urbanizzazione del territorio e sul suo essere, secondo il tasso di crescita (circa 400 ettari l'anno), dieci volte più veloce di quanto servirebbe a soddisfare le attuali esigenze.

Dal luglio 1984 all'agosto 2002, l'incremento della superficie urbanizzata nella provincia è di oltre 8 mila ettari, per una superficie totale di 281 chilometri quadrati. Si tratta di un aumento del 39,9% rispetto al dato rilevato poco meno di vent'anni fa. Lo studio sarà presentato al convegno che si terrà sabato alle 9 in villa Cordellina di Montecchio Maggiore. Il convegno sarà aperto dal presidente dell'Accademia Bandini, con introduzione ai lavori di Marino Nicolini, mentre il moderatore sarà Gianantonio Stella. Le relazioni del convegno portano la firma di Francesco Nuccio Bucceri e Alessio Schiavo, Natalino Sottani, Vittorio Pollini e Franco Giancarlo Dalla Fontana, Giustino Mezzalana. Luigi Franco Bottio concluderà con i dati raccolti dalla ricerca promossa dall'Accademia Olimpica: sono i risultati di una complessa analisi condotta su due livelli.

La provincia. Il primo, di carattere generale, parte dal confronto di due foto satellitari risalenti una al luglio 1984 e l'altra all'agosto 2002. In collaborazione con esperti di LTS di Treviso, si è confrontato il grado di antropizzazione del territorio nel periodo indicato. Va detto che l'utilizzo delle foto satellitari comporta qualche inconveniente ed infatti l'immagine del 1984 rappresenta l'81% del territorio indagato, pari al 97% della popolazione, 108 comuni, di cui alcuni parzialmente o totalmente indagabili causa... nuvole. Per ottenere i dati di queste aree rimaste scoperte è stata utilizzata la cartografia. Anche nell'immagine del 2002 alcuni comuni non erano indagabili e si è dovuto ricorrere allo stesso metodo. Il grado di antropizzazione è in entrambi i casi, minimo.

I comuni. Per determinare il grado di urbanizzazione di alcune aree particolarmente significative, analizzate comune per comune, si è invece dovuto procedere ad un metodo di ricerca. Le immagini satellitari risultano infatti troppo imprecise per dati attendibili su territori limitati (un pixel dell'immagine satellitare è pari a 30 metri quadrati). Si sono allora utilizzate le carte della Regione Veneto del 1999, l'ortofotocarta Italia 2000 realizzata con voli della seconda metà del 1999 dalla compagnia riprese aeree di Parma. I periodi di riferimento sono simili a quelli delle foto satellitari utilizzate per il confronto su larga scala. I comuni analizzati sono settantina di cui venti registrano incrementi dell'area urbanizzata superiori al 40% e soltanto dieci inferiori al 20%.